

NUMERO 5 - serie V - anno XXI

12 FEBBRAIO 2016

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

MAP2GRAIES: MAPPARE LE RISORSE TERRITORIALI

Una "stanza
per te" anche a
Bardonecchia



Ema 2016



Contratto di lago
per Viverone

Sommario

PRIMO PIANO

Map2graies.....	3
Piano strategico aperto: trasporto pubblico locale, lotta all'inquinamento e welfare sono le esigenze più sentite.....	5
Una rete per lo sviluppo industriale del Moncalierese.....	6
Le Città metropolitane europee si alleano e si confrontano a Torino.....	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Una stanza per te.....	8
Un contratto per riqualificare il lago di Viverone.....	9
EVENTI	
A Palazzo Cisterna gli Sbandieratori e musicisti di Grugliasco.....	11
Gli Stati e i governi poteri residuali nel mondo della finanza globalizzata?.....	13
Chantar l'Uvèrn fa tappa a Chianocco e San Giorio.....	14

Era il febbraio di dieci anni fa.....	15
A Torino il giornalismo alimentare celebra il suo Festival.....	16
Campioni e atleti disabili, binomio vincente a Prali.....	17

TORINOSCIENZA

L'Osservatorio astrofisico di Torino	18
--------------------------------------	----

DALLA BIBLIOTECA

Celebri penne: Costantino Nigra.....	19
--------------------------------------	----

In copertina: Panorama di Villareggia

Bela Tolera e Abbà in visita a Palazzo Cisterna

Tutto pronto per il Gran Carnevalone di domenica 14 febbraio

Come ormai tradizione del "Martedì Grasso" i personaggi carnevaleschi di Chivasso sono stati ricevuti a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, martedì scorso, 9 febbraio. Eleonora Bergantin e Carlo Isnardi, Tolera e Abbà 2016, accompagnati da dame, alfieri e paggette, sono stati ricevuti da Barbara Cervetti, consigliera metropolitana delegata alla cultura e al turismo, che ha sottolineato di aver toccato con mano l'attaccamento e l'entusiasmo che i chivassesi hanno per questo grande evento curato, ormai da quarant'anni, dalla Pro Loco Chivasso L'Agricola. La visita è stata l'occasione per ribadire quanto sia importante mantenere e tramandare le tradizioni di una comunità locale e per promuovere l'appuntamento clou: la 62^a edizione del Gran Carnevalone di domenica 14 febbraio quando, già dal mattino, le vie di Chivasso ospiteranno la sfilata di carri allegorici, di bande e scenografiche maschere a piedi.

Anna Randone



La corte 2016

La Bela Tolera: Eleonora Bergantin
L'Abbà: Carlo Isnardi
Le paggette: Sofia De Rosa, Giulia Gurrado
Le dame: Ludovica Bersano, Claudia Capra, Federica Cena, Noemi Morandi
Gli alfieri: Federico Adda, Vittorio Bosso, Andrea Verga, Francesco Zollo

Per saperne di più: www.carnevalonedichivasso.it

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato:** Marco Orlando, Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 12 febbraio 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Map2graies

Una mappa delle risorse territoriali delle Alpi Graie

Map2Graies è un progetto che intende mappare e rendere accessibile la conoscenza dei punti di forza e di debolezza del versante italiano delle Alpi Graie. Promosso dalla Città metropolitana di Torino, insieme a Camera di Commercio, Coldiretti Torino, al Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e al Gal Valli del Canavese, promuove la messa in rete delle risorse produttive, turistiche, culturali e ambientali dell'area montana e rurale torinese. L'iniziativa riguarda i territori del ciriacese-Valli di Lanzo, canavese occidentale e eporediese per un totale di 146 Comuni e di oltre 275 mila abitanti, raggruppati nelle zone omogenee 7, 8 e 9. Il progetto è l'ideale proseguimento del precedente Map2Coop (Mappare per cooperare), e si propone di geolocalizzare e raccontare il valore dei prodotti, del sapere, del saper fare e dei beni locali. Il risultato sarà il punto di partenza per confrontarsi con gli attori dello sviluppo locale sul versante francese delle stesse Alpi e definire così gli obiettivi strategici dello sviluppo locale transfrontaliero: un lavoro preparatorio per partecipare al progetto europeo Alcotra Piter. Map2Graies coinvolge i giovani, gli imprenditori, i Comuni, le istituzioni pubbliche locali, le organizzazioni di categoria e sindacali, le organizzazioni della società civile in un percorso di mappatura aperta e collettiva.

La presentazione del progetto è avvenuta a Riva martedì 9 febbraio, con la partecipazione del

vicesindaco metropolitano Alberto Avetta, del segretario generale della Camera di Commercio Guido Bolatto, del presidente Coldiretti Fabrizio Galliati, dei presidenti del Gal Canavese Luca Brighen e del Gal Lanzo e Casternone Claudio Amateis.

“La Città metropolitana ha fra i suoi obblighi istituzionali favorire l'internazionalizzazione” ha spiegato il vicesindaco Avetta. “Per fortuna, non partiamo da zero: già la Provincia di Torino si era impegnata in questo compito di promozione europea del territorio e nell'intercettare i fondi europei, perciò oggi possiamo contare su una struttura capace di confrontarsi in una dimensione extranazionale. Siamo favoriti in questo dalla nostra particolare conformazione, che mette in-



sieme un capoluogo di dimensioni metropolitane e un territorio ricco sotto il profilo delle risorse agricole e montane. Basta pensare che in questi giorni festeggiamo il decennale delle Olimpiadi invernali del 2006, una candidatura che non avremmo mai vinto se Torino e il territorio alpino non avessero fatto sistema”.

Il laboratorio 23-25 marzo

La prima tappa del progetto sarà un laboratorio di tre giorni, dal 23 al 25 marzo, rivolto a 20 giovani residenti sul territorio. Il percorso ha l'obiettivo di approfondire alcuni temi utili per la mappatura. Le giornate di formazione saranno organizzate in momenti teorici e di esercitazione guidata.

Il laboratorio permetterà ai partecipanti di conoscere alcuni strumenti utili per costruire progetti di sviluppo dei territori sui quali vivono, studiano e lavorano. Al termine delle tre giornate verranno selezionate 3 persone, con le quali i partner del progetto avvieranno delle collaborazioni professionali per realizzare la mappatura delle risorse territoriali nell'arco di tre mesi, da aprile a giugno 2016.

Il laboratorio è gratuito e aperto a tutti, sino ad un massimo di 20 posti disponibili.

Per partecipare bisogna essere residente in uno dei Comuni delle zone omogenee 7, 8 e 9 della Città metropolitana di Torino e/o dei Gal ad esse correlate, essere maggiorenne e avere al massimo 30 anni. Se vi sarà un numero di richieste superiore al limite massimo, i partner selezioneranno le persone in base alle informazioni inserite online nel modulo di iscrizione.

Il termine per iscriversi online è martedì 15 marzo 2016, ore 12.00.

Alessandra Vindrola



Per saperne di più: www.graies.eu



Piano strategico aperto: trasporto pubblico locale, lotta all'inquinamento e welfare sono le esigenze più sentite

Continuano gli incontri nelle Zone omogenee con gli amministratori

Il questionario rivolto a sindaci, amministratori, associazioni e cittadini messo online sul sito della Città metropolitana ha riscosso, sin dalla prima settimana di pubblicazione, un notevole interesse. L'obiettivo è quello di capire quanto sono diffuse le conoscenze del nuovo Ente che da un anno ha sostituito la Provincia di Torino e di coinvolgere tutti i cittadini nell'attuazione del Piano strategico, lo strumento che indirizzerà la pianificazione e programmazione del territorio in modo il più possibile partecipato con i suoi 315 Comuni.

Dal 13 gennaio ad oggi 405 persone hanno risposto al questionario, confermando nelle linee generali i trend delineati nelle risposte della prima settimana: l'84% di chi ha affrontato il questionario è un cittadino che conosce l'evoluzione della Città metropolitana e la sua organizzazione territoriale. Italiano nella quasi assoluta maggioranza dei casi, maschio (65%), fra i 50 e 60 anni, con titolo di studio medio alto (il 60% è laureato, l'80% ha un diploma).

I temi più rilevanti che dovrà affrontare il Piano strategico sono quelli legati alla sostenibilità ambientale, al trasporto pubblico, all'occupazione e sviluppo economico. Coerentemente con queste indicazioni, inquinamento dell'aria, traffico e trasporto pubblico, disoccupazione sono rilevati come principali criticità di cui soffre il territorio; mentre fra i punti di forza della Città metropolitana emergono offerta culturale e turistica, aree verdi e parchi, e l'offerta formativa; così come è considerato un valore la prossimità territoriale con altre nazioni europee.

Nella maggior parte dei casi numerosi suggerimenti sono arrivati a completamento delle risposte chiuse del questionario. A una prima lettura, le richieste convergono in prevalenza su: potenziamento del trasporto pubblico locale e della linea di metropolitana; migliorare la qualità delle strade, potenziare il bike-car/sharing per ridurre l'inquinamento e, più in generale, aumentare la sinergia tra Torino e le aree periferiche. Spazio importante hanno anche i suggerimenti che convergono sul miglioramento della qualità della vita, e quindi sulle politiche di welfare e di contrasto alla disoccupazione, specie quella giovanile.

Il questionario resterà a disposizione sul sito della Città metropolitana fino alla fine di febbraio, accompagnando l'iter delle consultazioni nelle zone omogenee per la redazione del Piano strategico.

Nel frattempo proseguono nelle Zone omogenee gli incontri tra gli amministratori della Città metropolitana e i sindaci dei 315 Comuni in vista dell'elaborazione del Piano strategico e insieme alla ricognizione sulle esigenze locali, le proposte e i suggerimenti da tenere presenti nella redazione del bilancio preventivo della Città metropolitana, che dovrà essere approvato entro il mese di aprile. Il prossimo appuntamento è previsto il 15 febbraio a Pinerolo alle 21, presso la sala di rappresentanza del Municipio.

a.vi.



TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

SONDAGGI

Home / Sondaggi

Per compilarlo: http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/piano_strategico/

Una rete per lo sviluppo industriale del Moncalierese

“Governance” e “Smart Specialization” sono le parole chiave che caratterizzano il progetto pilota oggetto del protocollo di intesa firmato mercoledì 10 febbraio da Comune di Moncalieri, Città metropolitana di Torino, Politecnico di Torino, Consorzio Vadò, Cgil, Cisl e Uil, Camera di Commercio e Confindustria Piemonte, per il rilancio della zona industriale di Vadò, area su cui il Comune di Moncalieri intende puntare per favorire l’insediamento e la crescita di attività economiche, con l’obiettivo di superare l’attuale crisi. Due termini inglesi che sintetizzano la sinergie fra chi sviluppa strategie e policy per il governo del territorio e chi mette a disposizione progettualità applicate in ottica smart per contribuire alla tutela del territorio, lo sviluppo e l’occupazione.

L’intento è quello di promuovere il patrimonio di risorse materiali e immateriali esistenti nel territorio comunale di Moncalieri, grazie al contributo scientifico che il Politecnico di Torino metterà a disposizione sul tema della pianificazione del territorio e su diverse e integrate progettualità, per stimolare e proporre nuovi modelli di sviluppo e soluzioni tecnologiche innovative anche come supporto alle imprese attraverso il Laboratorio di trasferimento tecnologico.

Il protocollo d’intesa prevede l’avvio di un tavolo permanente e strutturato per incentivare lo sviluppo socio-economico e territoriale a partire da tematiche condivise come l’energia, i rifiuti, il trasferimento tecnologico, le infrastrutture, la mobilità e i trasporti, i servizi alle imprese.

“Il coordinamento delle attività di sostegno al sistema economico locale è una delle finalità istituzionali della Città metropolitana” spiega

il consigliere delegato allo sviluppo economico Francesco Brizio, “ed è uno degli strumenti del Piano strategico in discussione nei territori delle 11 Zone omogenee. Piano strategico che dovrà trovare nella nuova programmazione comunitaria 2014/2020 un importante volano finanziario per l’attuazione degli interventi che saranno identificati”.

Cesare Bellocchio



Le Città metropolitane europee si alleano e si confrontano a Torino

Venerdì 12 febbraio la Città metropolitana e la Città di Torino ospitano il secondo Forum Ema-European Metropolitan Authorities. L'appuntamento è a partire dalle 9,30 nella sala Unimanagement di via XX settembre 29.

“Verso un'agenda metropolitana comune” è il tema scelto per l'edizione 2016 del Forum, che fa seguito a quella che si era tenuto l'anno scorso a Barcellona. Nel capoluogo della Catalogna era stata redatta e approvata una dichiarazione delle Autorità metropolitane europee, contenente una serie di proposte sul governo dei territori metropolitani. L'incontro annuale di sindaci, presidenti, leader delle istituzioni europee e delle reti urbane ha lo scopo di rendere sistematico il dialogo tra le istituzioni metropolitane sui temi strategici di comune interesse, consentendo un proficuo scambio di buone pratiche; il tutto nel quadro dell'agenda urbana che sarà adottata durante la presidenza di turno olandese

dell'Unione europea.

Il confronto spazia dalla crescita economica alla creazione di nuova occupazione, dall'inclusione sociale alla sostenibilità ambientale. Tra le realtà metropolitane europee che intervengono al Forum 2016 vi sono - oltre a Barcellona e a Torino - Bilbao, Lisbona, Budapest, Lione, Nizza, Oslo, Porto, Poznan, Helsinki, Stoccarda, Salonicco, Tirana, Vienna, Zagabria. Per l'Italia, si confrontano con il sindaco metropolitano di Torino Piero Fassino, la realtà metropolitana di Firenze con il sindaco Dario Nardella, quella di Catania con il sindaco Enzo Bianco e quella di Milano con il vicesindaco metropolitano Eugenio Comincini. Dalla condivisione di iniziative e buone pratiche tra le Città metropolitane e le organizzazioni scaturiranno una serie di raccomandazioni da proporre ai rappresentanti politici dell'UE in materia di assetti istituzionali e di governance, meccanismi di programmazione, finanziamento e d'investimento.

IL RUOLO STRATEGICO DELLE AREE METROPOLITANE

Oltre il 50% della popolazione mondiale vive in conurbazioni che superano i 300.000 abitanti. Nel 2050 questa percentuale salirà al 70. Nei Paesi del Vecchio continente vi sono politiche e servizi che vengono già da anni gestiti su scala metropolitana. Per questo i governi di tutta Europa, le organizzazioni internazionali quali l'Ocse, l'Unione Europea e le Nazioni Unite riconoscono il ruolo fondamentale che le aree metropolitane svolgono per lo sviluppo economico e sociale regionale e nazionale, come poli per l'innovazione, gli investimenti, le imprese, il talento e l'occupazione, ma anche come fornitori di servizi a popolazioni metropolitane in costante crescita. Secondo il sindaco metropolitano di Torino Piero Fassino “dal momento che le aree metropolitane e le megalopoli continuano ad attirare capitale, talento e conoscenza a livello globale, per restare competitiva e parte-

cipare alla vera e propria rivoluzione metropolitana mondiale l'Europa deve fondarsi sui propri punti di forza, sulla sua ricca e variegata struttura urbana e regionale, sui suoi profondi valori civici e di inclusione”.

“In molti Paesi europei” sottolinea Fassino “i poteri centralizzati vengono ormai progressivamente devoluti a livello metropolitano attraverso riforme istituzionali e programmi di cooperazione multilivello, nel tentativo di potenziare le città-regioni per meglio rispondere alle esigenze locali e per aumentare l'efficienza delle politiche pubbliche. Le aree metropolitane sono componenti strategiche dei diversi sistemi regionali e nazionali in tutta Europa. Il loro governo integrato e strategico è fondamentale per un futuro europeo prospero”.

Michele Fassinotti

EUROPEAN
METROPOLITAN
AUTHORITIES

Per saperne di più:

www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/ema/index_it.shtml

Una stanza per te

A Bardonecchia inaugurata un'altra "saletta" riservata alle donne vittime di violenza

Venerdì 5 febbraio 2016 alle 15 è stata inaugurata la "saletta" riservata alle donne vittime di violenza presso il Commissariato Polizia di Stato di Bardonecchia. La "saletta" di Bardonecchia è una nuova tappa - dopo quella presso la Questura di Rivoli inaugurata lo scorso dicembre - del progetto "Una stanza per te", un'idea nata da una proposta dell'Associazione Svolta Donna per creare all'interno di commissariati e caserme degli spazi protetti, accoglienti ma adeguatamente attrezzati, per raccogliere le testimonianze delle donne che entrano per denunciare violenze su di sé o sui propri familiari.

L'ex Provincia di Torino nel 2014 ha dato vita al progetto di risistemazione degli spazi in quindici commissariati e caserme del territorio: comandi di compagnia dei Carabinieri, commissariati di Polizia (a Torino, Bardonecchia, Ivrea, Rivoli) e nuclei specializzati di Polizia locale (Moncalieri, Venaria, Ivrea), e ora la Città metropolitana ha raccolto il testimone per il completamento della rete di salette.

"Lo sforzo che abbiamo compiuto prima come Provincia e ora come Città metropolitana" spiega Lucia Centillo, consigliere delegato alle politiche sociali della Città metropolitana "è stato quello di dare vita a una nuova forma di governance che vede lavorare insieme tutte le istituzioni, ciascuna per le sue competenze. È un approccio innovativo che mette al centro la persona

vittima di violenza - ed è in questo senso che bisogna leggere la creazione della rete di salette dedicate - per accompagnarla in un percorso di superamento, in cui ciascuno ha un ruolo ben definito e complementare".

a.vi.



Un contratto per riqualificare il lago di Viverone

È stato firmato mercoledì 10 febbraio a Cavaglià (BI), presente per la Città metropolitana di Torino la consigliera delegata all'ambiente Gemma Amprino, il Contratto di lago di Viverone. Obiettivo del patto: riqualificare l'intero ecosistema lacustre, tutelandone la biodiversità, risanando le criticità e valorizzando le risorse naturali, culturali e turistiche dell'ambiente circostante.

Il lago di Viverone è il principale bacino naturale morenico chiuso del Piemonte e fra i più importanti in Italia. Dal 2011 è nella lista del patrimonio mondiale Unesco per la sua peculiarità di sito palafitticolo preistorico dell'arco alpino.

Il lago, a cavallo delle province di Torino, Biella e Vercelli, è da oltre 15 anni oggetto di studi e interventi di risanamento per controbilanciare i fenomeni di eutrofia che ne causano un invecchiamento precoce e sono all'origine dell'indesiderata proliferazione estiva di specie vegetali acquatiche invasive e infestanti. Gli interventi sono descritti nel Piano d'azione e verranno perseguiti nell'ambito di tre diversi filoni strategici: "Tutela e recupero", "Sviluppo sostenibile" e "Conoscenza, informazione e comunicazione".

"Il Contratto stipulato oggi" commenta Gemma Amprino "è il frutto di un lungo processo di condivisione, di partecipazione e del coinvolgimento della popolazione che vive il lago in prima persona fornendo un apporto fondamentale per delineare le azioni di valorizzazione di questo ecosistema unico".

c.be.



LO EUROPE DIRECT ALLA 12ª EDIZIONE DI “M’ILLUMINO DI MENO”

Anche quest'anno la Città metropolitana di Torino, in collaborazione con lo Europe Direct, aderisce il 19 febbraio a M'illumino di meno, la storica campagna radiofonica di sensibilizzazione sul risparmio energetico e la mobilità sostenibile lanciata dodici anni fa dalla trasmissione di Radio Due Rai “Caterpillar”.

È l'intera rete dei 50 Europe Direct italiani ad accogliere l'invito di “Caterpillar”, mettendo in campo diverse iniziative quali lo spegnimento simbolico, dall'imbrunire alle 19, delle luci delle abitazioni e degli uffici, ma in alcuni casi anche delle piazze, delle strade e dei monumenti; il coinvolgimento delle scuole attraverso azioni informative rivolte ai ragazzi; la realizzazione di una capillare campagna di comunicazione, coordinata a livello nazionale, in grado di informare e sensibilizzare l'intera collettività a ridurre i consumi di energia elettrica; l'invito a effettuare (quando possibile) gli spostamenti casa-lavoro con mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi; e tante altre iniziative che sono in corso di ideazione.

L'obiettivo 20-20-20 che l'Unione Europea si è posta nel 1990 (ovvero: entro il 2020 ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica, incrementare del 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare del 20% l'efficienza energetica) non è così lontano; complessivamente l'Ue è sulla buona strada, visto che ha già raggiunto il 17,9%. L'Unione Europea però vuole fare di più, tanto che alla Conferenza sul clima di Parigi dello scorso dicembre si è impegnata a ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 40% entro il 2030, obiettivo questo che si affianca e si integra al Piano dell'Unione energetica con il quale l'UE intende garantire ai cittadini e alle imprese un'energia sicura, accessibile e rispettosa del clima.

c.be.



UN MERCOLEDÌ “RESPONSABILE” AL MUSEO DELLA REALE MUTUA

Mercoledì 10 febbraio la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Domenica Genisio ha accolto nelle sale del Museo Storico Reale Mutua, in Via Garibaldi 22, studenti e insegnanti di una classe della scuola media secondaria di primo grado Faà di Bruno di Torino.

“È il secondo anno consecutivo che il Museo della Reale Mutua, grazie al programma didattico ‘Realmente Protetti Young’, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, apre le proprie sale alle scuole primarie e secondarie” spiega Domenica Genisio, “con l'obiettivo di promuovere stili di vita responsabili ed educare le nuove generazioni a una cittadinanza più consapevole”.

In questo anno scolastico i responsabili del museo prevedono un aumento del 50% - rispetto all'anno scorso - di adesioni al programma didattico, con almeno 1.200 visitatori tra studenti e docenti.

c.be.



A Palazzo Cisterna gli sbandieratori e i musicisti di Grugliasco

Sabato 20 febbraio la visita guidata e animata

Sabato 20 febbraio sarà l'associazione Sbandieratori e musicisti Città di Grugliasco ad animare e a rendere ancora più interessante la visita guidata a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Anche nel 2016 le visite si svolgono il terzo sabato del mese a partire dalle 10 e sono accompagnate da esibizioni dei gruppi storici appartenenti all'albo della Città metropolitana di Torino.

Gli appuntamenti successivi a quello di febbraio sono per il 19 marzo, il 16 aprile, il 21 maggio, il 18 giugno, il 16 luglio, il 17 settembre, il 15 ottobre, il 19 novembre e il 17 dicembre.

L'Associazione Sbandieratori e musicisti Città di Grugliasco è nata nel 1986 come gruppo "Borgo del Gerbo" in seno al comitato organizzatore del tradizionale "Palio della Gru". Il Palio si svolge ogni anno la prima domenica di giugno a Grugliasco e rievoca gli avvenimenti accaduti nel 1599, dopo la cessazione della pestilenza che dilagò in tutto il Nord Italia. L'associazione ha ottenuto innumerevoli riconoscimenti durante manifesta-

zioni turistiche, tornei, feste cittadine e rassegne promozionali.

Dal 1991 al 2014 è stata affiliata alla Lega Italiana Sbandieratori e ha partecipato agli annuali campionati italiani. Nel 2000 ha organizzato il Campionato nazionale sbandieratori della Lis, che si è svolto a Torino nelle piazze Castello e Palazzo di Città e nel cortile del Castello del Valentino.

Dal 2015 l'associazione è affiliata alla Federazione italiana sbandieratori. Nel 1994 ha dato vita ad una scuola per piccoli sbandieratori e tamburini, che propone ai bambini e ai ragazzi delle scuole di Grugliasco e altri Comuni vicini regolari corsi per imparare a destreggiarsi con la bandiera o la ritmica dei tamburi. Attualmente il gruppo è composto da circa 60 elementi tra gonfaloniere (o vessillifero), tamburini (con rullanti e timpani), chiariniste, sbandieratori e sbandieratrici; tutti rigorosamente vestiti in costumi d'epoca.

Il loro repertorio artistico, tra rulli di tamburi e squilli di chiarine, si articola in esibizioni singo-



le, di coppia e di squadra, sviluppando figure via via più complesse, oltre ad un'articolata coreografia presentata durante le sfilate accompagnate dalle note dei Musicisti. Il fiore all'occhiello è senz'altro l'esibizione notturna, durante la quale, nel buio della notte, bandiere fluorescenti volteggiano all'incessante ritmo dei tamburi.

Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è comunque sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì il mattino dalle 9,30 alle 13 dalle scuole, nel pomeriggio dalle 14 alle 17 da associazioni e gruppi di cittadini.

m.fa.



Per saperne di più su Palazzo Cisterna, sulla sua storia, sulle possibilità di visita e per ammirare le foto panoramiche a 360°

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Gli Stati e i governi poteri residuali nel mondo della finanza globalizzata?

Di fronte allo strapotere della finanza, delle multinazionali globalizzate e dei grandi gruppi bancari, gli Stati e i governi nazionali sono ormai divenuti poteri residuali, privi di strumenti decisivi per sostenere lo sviluppo economico e la qualità della vita sociale? È l'interrogativo che giovedì 18 febbraio alle 17 nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna sarà al centro del secondo incontro del semestre 2016 della Scuola per la buona politica di Torino, diretta dal professor Michelangelo Bovero.

La relatrice dell'incontro sarà Maria Rosaria Ferrarese, docente di filosofia del diritto all'Università di Cagliari. La professoressa Ferrarese ha diretto numerosi progetti di ricerca e fa parte dei comitati scientifici di varie riviste. Dal 1998 svolge attività di consulenza per la casa editrice Il Mulino, curando in particolare la selezione di opere straniere per la traduzione italiana. Nell'ultimo decennio la sua ricerca si è concentrata sui cambiamenti istituzionali e giuridici indotti dal processo di globalizzazione. Su questi temi ha scritto volumi e numerosi articoli pubblicati su riviste italiane e straniere e ha tenuto varie relazioni e conferenze in convegni e sedi nazionali ed internazionali.

m.fa.

IL PROGRAMMA DEI SUCCESSIVI INCONTRI DELLA SCUOLA PER LA BUONA POLITICA

- giovedì 10 marzo alle 17: Leopoldo Nascia sul tema "Un mondo pieno di armi"
- giovedì 14 aprile alle 17: Claudio De Fiores sul tema "Quali poteri per i cittadini? Dopo le riforme"
- **giovedì 19 maggio alle 17: Mario Pianta sul tema "I mercati, il denaro, il capitale"**



LA MONTAGNA NELLA CITTÀ METROPOLITANA. COSTRUIRE UN NUOVO RAPPORTO

Sindaci, Amministratori, associazioni e imprese in dialogo sui legami tra territori urbani e aree montane. A 10 anni dalle Olimpiadi invernali di Torino, una mattinata di confronto su necessità e sfide di due sfere chiamate a fondersi nel nuovo Ente.



SAVE THE DATE

Venerdì 26 febbraio 2016
Ore 10-12.30
Palazzo della Città metropolitana di Torino
Corso Ingiliziana 2, sala incontri 15° piano



Chantar l'Uvèrn fa tappa a Chianocco e San Giorio

Proseguono gli appuntamenti per conoscere le lingue minoritarie

Chantar l'Uvèrn, la rassegna ideata nel 2006 dalla Provincia di Torino, in occasione delle Olimpiadi invernali, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare la lingua e la cultura occitana, franco provenzale e francese, prosegue venerdì 12 febbraio alle 21 nei locali dell'Asilo Don Barella di Chianocco con lo spettacolo "12 canti per 12 lingue", un omaggio alle minoranze linguistiche storiche. Lo spettacolo riunisce voci appartenenti a esperienze, climi e territori estremamente lontani tra loro, ma forti e ricchi proprio di questa diversità. "12 canti per 12 lingue" è un viaggio fatto di arrivi e partenze, di fatica, di lotte e di amore per il territorio, di suoni e colori diversi di luogo in luogo ma uguali nel cuore delle persone. Gli interpreti che appartengono alle minoranze occitana e francoprovenzale sono Dario Anghilante, Flavio Giaccheri, Paola Bertello, Luca Pellegrino e Marzia Rey.

Domenica 14 febbraio alle 21 nel salone polivalente di San Giorio andrà in scena lo spettacolo "Tir na d'Oc" (Terra d'occitania). Gli interpreti Emanuele Rizzo, Ilario Olivetti, Luca Rampini, Matteo Rizzo e Paolo Della Giovanna propongono un repertorio danzante proveniente dalle aree occitane e francoprovenzali intervallati da brani irlandesi.

La decima edizione di Chantar l'Uvèrn è stata realizzata grazie alla sinergia dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie con Chambra d'Oc (con il progetto "Lingue madri" della Città metropolitana di Torino) e il Consorzio forestale Alta Valle di Susa.

I prossimi appuntamenti sono previsti a Bussoleno (19 febbraio) e Villarfocchiardo (20 febbraio). *a.r.a.*



12 canti per 12 lingue

ALBANESE CATALANO GERMANICO GRECO SLOVENO CROATO FRANCESE FRANCO PROVENZALE FRIULANO LADINO OCCITANO SARDO

Chianocco

Venerdì 12 febbraio

Asilo "Don G. Barella" – ore 21.00

Ingresso gratuito



Info:

<http://www.chambradoc.it/Eventi-e-iniziative.1/La-decima-edizione-di-Chantar-l-39Uvern-apre-le-porte.page>

<http://www.chambradoc.it/12CantiPer12Lingue.page>

Era il febbraio di dieci anni fa...

Torino festeggerà i dieci anni dall'inizio delle Olimpiadi invernali del 2006 con tre giorni di festa, dal 26 al 28 febbraio. "Il viaggio continua" è il titolo del cartellone di eventi che prevede l'accensione del braciore da parte di Stefania Belmondo, l'ultima tedefora del 2006, in piazza Castello, là dove c'era la Medal Plaza, cuore pulsante di tutto il periodo olimpico.

Sono in programma anche una notte bianca, concerti, convegni e altri eventi. Saranno presenti migliaia di volontari del 2006, scolaresche, atleti, personaggi del mondo sportivo per ricreare l'atmosfera di dieci anni fa. "I Giochi del 2006 hanno segnato la storia di Torino" ha sottolineato il sindaco Piero Fassino presentando il programma delle manifestazioni "e ne hanno cambiato l'immagine nel mondo. Siamo passati da città a vocazione industriale a città turistica, universitaria e di cultura senza dimenticare il passato".

"È stato straordinario, rifarei tutto" ha aggiunto il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, dieci anni fa sindaco della Torino olimpica.

m.fa.



A Torino il giornalismo alimentare celebra il suo Festival

Dal 25 al 27 febbraio l'aula magna della Cavallerizza Reale di Torino ospiterà la prima edizione del Festival del giornalismo alimentare, patrocinato dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero delle politiche agricole, dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino, dal Comune di Torino, dall'Ordine dei giornalisti del Piemonte, dall'Associazione Stampa Subalpina e dall'Università di Torino.

Il Festival, unico nel suo genere, racconterà il mondo della comunicazione alimentare in tutte le sue sfaccettature, partendo da una certezza e da un'esigenza. La certezza è che il cibo è sempre più un tema centrale, capace di creare dibattito e attirare attenzione in tutti i settori, a cominciare da quello giornalistico. L'esigenza è quella di coinvolgere in una riflessione sulla direzione in cui sta andando la comunicazione alimentare una platea eterogenea di giornalisti, blogger, aziende, istituzioni, uffici stampa, scienziati, alimentaristi e persone che in qualsiasi modo e a qualsiasi titolo influenzano l'opinione pubblica.

L'ambizione è quella di dare vita ad una rete che tenga vivo un confronto costante, arricchendolo con spunti, buone pratiche e una collaborazione costruttiva. I tre giorni del Festival saranno un primo test per quella che vuole diventare una grande comunità del cibo, alternando momenti di lavoro e

di approfondimento ad eventi collaterali come show cooking, degustazioni ed educational sul territorio. Giovedì 25 febbraio, dalle 10 alle 13, la Cavallerizza ospiterà l'evento inaugurale, intitolato "Quali politiche alimentari dopo Expo", a cui parteciperanno il sindaco metropolitano Piero Fassino e il presidente internazionale di Slow Food Carlin Petrini. Insieme a loro intervengono esponenti del mondo imprenditoriale e delle associazioni di categoria: Giuseppe Lavazza, vice presidente del Gruppo Lavazza; Marco Pedroni, presidente nazionale della Coop; Antonella Pasquariello, presidente della cooperativa Camst; Luigi Pio Scordamaglia, presidente di Federalimentare; Mattia Parriani presidente di Unionalimentare Torino; Roberto Moncalvo presidente nazionale della Coldiretti; Giorgio Bosticco, del Consorzio Piemonte Land of Perfection. La chiusura della mattinata sarà, invece, affidata al coordinatore degli assessori regionali alla Sanità Antonio Saitta e al messaggio del ministro per le politiche agricole, Maurizio Martina.



I TEMI DEL DIBATTITO E I LUOGHI DEGLI EDUCATIONAL

Molti i temi che il Festival svilupperà nei singoli panel: lo spreco di cibo e i metodi per limitarlo, il diritto al cibo, i reati alimentari, le tendenze dei mercati internazionali, il condizionamento della comunicazione sulle abitudini dei consumatori, l'educazione alimentare dei bambini, i progressi della ricerca scientifica nel campo della sanità alimentare, la battaglia contro le "bufale" e gli inutili allarmismi sul cibo, il consumo consapevole del vino.

Ci sarà anche un focus dedicato al linguaggio "disinvolto" di chi scrive di cibo e ai diversi modelli di giornalismo nell'era della critica enogastronomica 2.0. L'ultima giornata di Festival, sabato 27 febbraio, sarà dedicata agli educational sul territorio. La storica Caffetteria San Tommaso 10, dove nacque la Lavazza, aprirà le sue porte per una degustazione di caffè, mentre il laboratorio di ricerca della Smat offrirà un assaggio guidato di acqua.

Apriranno le loro porte anche il Dipartimento di Agraria di Grugliasco e il centro cottura del-

la Camst a Chieri, dove vengono preparati ogni giorno migliaia di pasti per le mense scolastiche. Il vino sarà il filo conduttore di itinerari che toccheranno l'Enoteca regionale di Caluso, la Strada reale dei vini torinesi, le Langhe, il Roero, l'Enoteca regionale di Grinzane Cavour, il WiMu di Barolo, la Cantina del Dolcetto di Clavesana, le colline vercellesi del Gattinara, la viticoltura biellese e i capolavori architettonici come gli infernot e le aattedrali sotterranee tra il Monferrato alessandrino e astigiano. Molto attese le degustazioni dedicate ai prodotti dei Maestri del gusto di Torino, alle birre artigianali, ai sette tagli del bollito di Carrù, al gorgonzola, alle altre produzioni casearie di Novarese e Verbano Cusio Ossola, al riso del Vercellese e del Novarese. Il Festival potrà contare sul supporto degli studenti della Scuola alberghiera di Stresa per l'accoglienza e sulla collaborazione degli allievi del Master in giornalismo di Torino per una copertura informativa live.

m.fa.

Per saperne di più e consultare il programma dettagliato dei lavori: www.festivalgiornalismoalimentare.it

Campioni e atleti disabili, binomio vincente a Prali

Grandi campioni dello sport e grandi campioni della vita insieme sulle piste da sci di Prali: è accaduto domenica 7 febbraio in occasione della manifestazione “Insieme si può volare”, di cui sono stati protagonisti gli atleti azzurri dello sci nordico Federico Pellegrino e Greta Laurent, che hanno svelato alcuni dei loro segreti tecnici a giovanissimi atleti disabili e normodotati. L’associazione “Le Ali spiegate”, in collaborazione con il Comune e con la locale scuola di sci, ha voluto organizzare una giornata sulla neve per promuovere l’integrazione dei disabili. La manifestazione è stata patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e coordinata da Elisa Grill, maestra di sci ed ex atleta delle Fiamme Oro Moena e del Comitato Fisi Alpi Occidentali.

Ai disabili è stata offerta una giornata di pratica gratuita del fondo, con l’aiuto di maestri di sci qualificati per l’insegnamento alle persone diversamente abili. Ad accogliere a Prali Federico Pellegrino e Greta Laurent c’erano il sindaco Franco Grill, la presidente della Federazione italiana sport invernali paralimpici Tiziana Nasi e il presidente del Comitato regionale Fisi Alpi Occidentali Pietro Marocco.

Gli Sci club Prali Val Germanasca, Sestriere, Valle Stura, l’Associazione Sportdipiù e altre associazioni sportive erano presenti con alcuni allenatori e con i loro giovanissimi fondisti, entusiasti di poter conoscere dal vivo Federico Pellegrino e Greta Laurent, che sono stati prodighi di consigli e autografi con tutti. L’evento è stato reso possibile dalla collaborazione della Nordic Ski Prali, la nuova associazione che ha in gestione l’impianto di sci nordico della Val Germanasca.

Il ricavato della vendita di beneficenza delle magliette commemorative della giornata verrà utilizzato per promuovere successive attività della Onlus “Le Ali Spiegate”, che è nata nel 2007 a San Germano Chisone dalla volontà di un gruppo di mamme desiderose di offrire nuove possibilità di crescita ai loro figli e ad altri ragazzi con un percorso di vita difficile.

m.fa.



L'Osservatorio astrofisico di Torino

Un punto di riferimento per la ricerca e l'attività di divulgazione scientifica

Tra le realtà del territorio che si occupano di divulgazione scientifica un ruolo fondamentale è svolto dall'Osservatorio Astronomico di Torino.

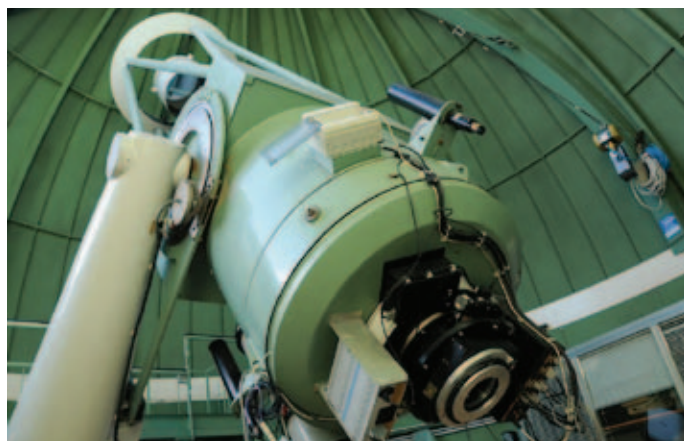
La nascita della struttura, che in principio risiedeva a Palazzo Madama, risale al 1759, quando il re Vittorio Amedeo III di Savoia diede a Giovanni Battista Beccaria l'incarico di determinare l'arco di meridiano locale, ovvero il "Gradus Taurinensis".

Dal 1912 l'Osservatorio astronomico sorge nel Comune di Pino Torinese, sulla collina della città di Torino. Dopo la fusione con l'Istituto di fisica per lo spazio interplanetario venne denominato Osservatorio astrofisico.

Dotato di attrezzature all'avanguardia, il centro fa parte dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) e organizza a scopo di divulgazione visite guidate con osservazione ai telescopi. Le visite, che possono essere diurne e notturne, sono gratuite e si svolgono esclusivamente su prenotazione. I visitatori, condizioni meteorologiche permettendo, potranno osservare al telescopio la fotosfera e la cromosfera solare.

Le visite notturne (3/4 notti al mese) si svolgono al telescopio Morais che, con i suoi 42 cm di diametro, è il rifrattore più grande in Italia. Le date delle visite notturne sono scelte in concomitanza del primo quarto di luna, in modo da consentirne una piacevole visione della sua superficie al telescopio. In assenza di nuvole, si potranno ammirare, se visibili in prima serata, i pianeti esterni come Marte, Giove e Saturno e altri oggetti d'interesse astronomico.

a.ra.



Info e prenotazioni: www.oato.inaf.it - Osservatorio astrofisico di Torino
Servizio didattica & divulgazione 011/8101902 - visite@oato.inaf.it

Celebri penne: Costantino Nigra

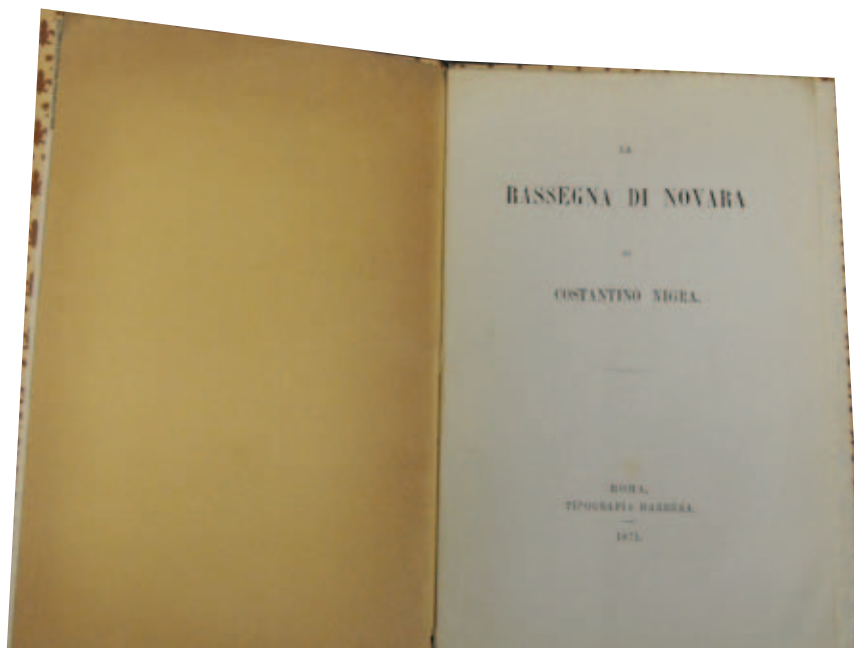
Non solo scrittore, naturalmente. Costantino Nigra (1828-1907) fu personalità poliedrica, poeta, filologo, diplomatico, politico.

Braccio destro di Cavour nella sua attività diplomatica in favore dell'unità d'Italia, quindi ambasciatore a Parigi, San Pietroburgo, Londra, Vienna, infine senatore del regno d'Italia, e nel tempo libero dai suoi impegni di lavoro e istituzionali, studioso acuto e appassionato della cultura canavesana, espressa dalla sua terra d'origine.

Opera fondamentale, filologica e poetica, furono i *Canti popolari del Piemonte*, che testimoniano l'accurata indagine condotta dal Nigra nella ricerca e raccolta delle antiche canzoni popolari, vera pietra miliare che eleva gli studi antropologici e dialettologici piemontesi al livello raggiunto dagli studiosi di ambito toscano.

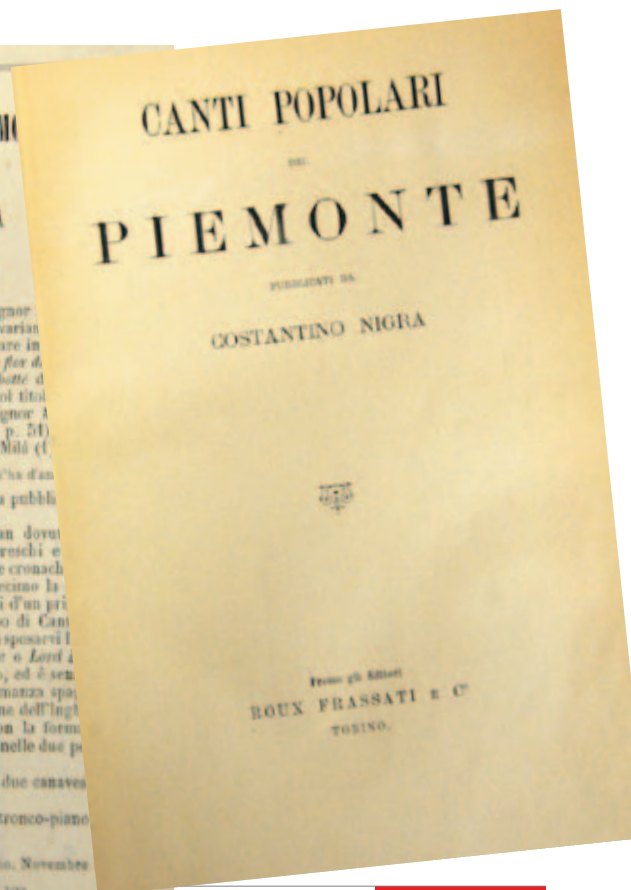
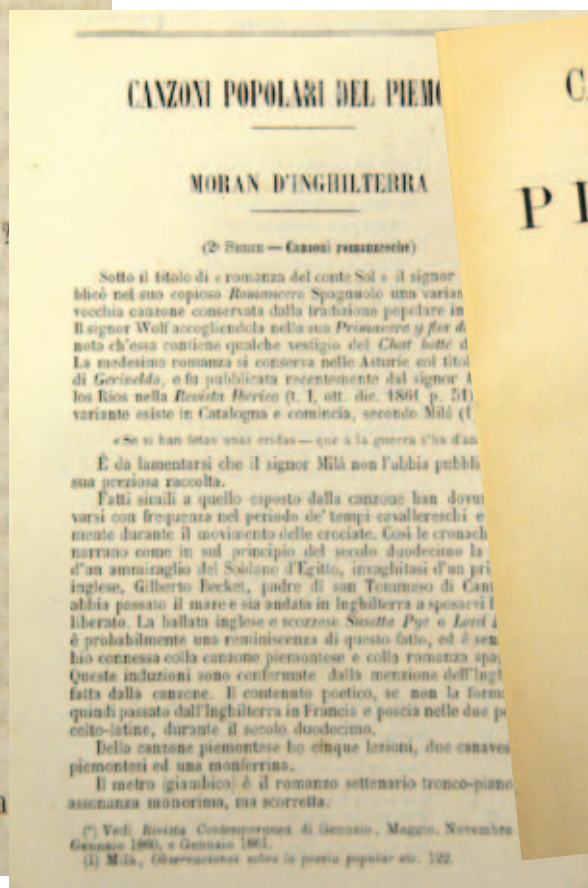
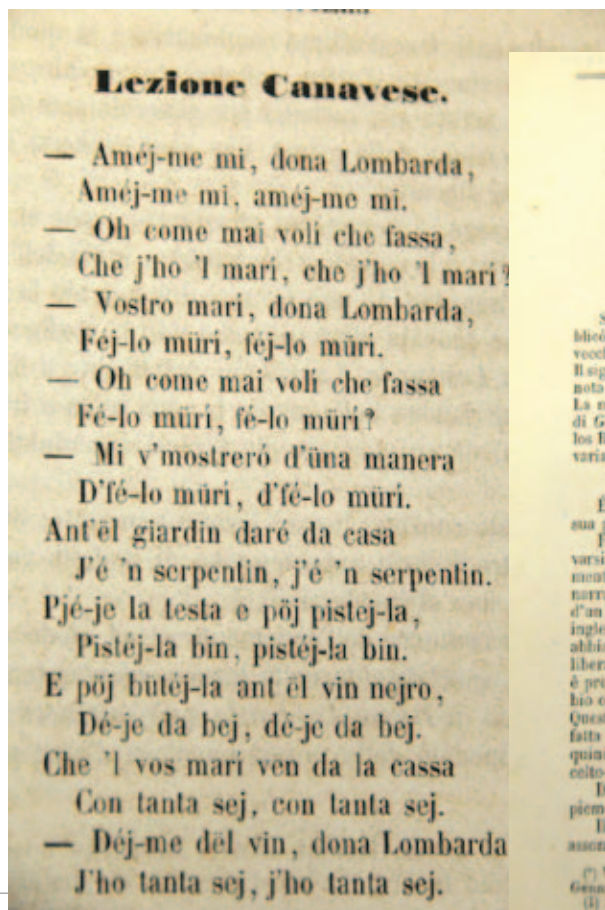
Importante anche, per coloro che si interessano di scrittura in lingua piemontese, il capitolo dedicato alle regole ortografiche applicate per la trascrizione dei testi.

La Biblioteca Storica di Palazzo Cisterna conserva, oltre alle pubblicazioni in periodici fra gli anni 1858 e 1862 delle varie canzoni, da *Donna Lombarda* a *Barun Litrum*, l'edizione definitiva dei *Canti popolari* a cui il Nigra aveva lavorato



per 35 anni, infine uscita a Torino nel 1888. Rintracciabili anche nelle collezioni della biblioteca gli studi nigriani sui dialetti della Valsoana e di Viverone, sul “basso latino curiale”, e nel Fondo Parenti la prima edizione (1875) de *La rassegna di Novara*, poema in cui l'autore immagina che il re Carlo Alberto passi in rassegna il grande esercito dei caduti nelle battaglie per la patria.

Valeria Rossella



INFODAY



Programma **EUROPA PER I CITTADINI**



INFODAY Programma **EUROPA PER I CITTADINI**

Torino

23 febbraio 2016

ore 9.30 - 12.30

**Università degli Studi di Torino
Campus Luigi Einaudi
Aula E1 "Alessandro Passerin"
Lungo Dora Siena 100**

La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento posti
Iscrizioni on-line compilando il modulo all'indirizzo
<http://goo.gl/forms/ysTPP5yhy4>

Programma

09.00 Registrazione partecipanti

09.30 Apertura dei lavori

Alba GARAVET Europe Direct Torino

Franca RONCAROLO Dipartimento Culture, Politica e Società

10.00 Il programma Europa per i Cittadini

Obiettivi, priorità, partenariato e criteri di selezione

Rita SASSU ECP - Europe for Citizens Point Italia

Le azioni del Programma

Strand 1 - Memoria Europea Attiva

Strand 2 - Impegno democratico e partecipazione civica

11.30 Come scrivere un progetto di successo

Analisi dell'application form

Le modalità di partecipazione

Il budget

12.30 Conclusione lavori



Programma **EUROPA PER I CITTADINI**

